

◆ *Il presidente del Consiglio ha ribadito che la decisione su questo tema è di competenza del Parlamento*

◆ *Poi ha concluso con una battuta: «Il paese è stato governato per cinquanta anni non dalla Sinistra...»*



Studenti di un liceo romano

Andrea Cerase

SEGUE DALLA PRIMA

## VOGLIO VOLARE...

che loro. Arriveremo tutti a 100 anni e passa, quelli come Glenn e come me sono ormai signori di mezza età. Io ho sbagliato tutti i conti: mi ero posto il 2000, come meta, mi ero organizzato per benino: invece mi toccherà andare oltre e temo che dovrò cominciare a fare economie.

Sono sempre stato affascinato dai viaggi spaziali e sono stato sveglio tutta la notte per seguire le avventure di Gagarin e di coloro che l'hanno seguito. Anche se non ho mai davvero sconfitto il sospetto che tutto potesse essere ricostruito in studio, a Hollywood o alla Mosfilm: gli americani, su questa idea maligna, ci hanno addirittura costruito un film, «Capricorn One». Ora, capisco che l'idea che un signore di 76 anni monti su un'astronave può sminuire il tutto, renderlo più «quotidiano», ma parliamoci chiaro: non era già successo quando, nello spazio, ci spedivano cani e gatti?

Adesso ci andiamo noi anziani, e se la cosa spaventerà i giovani, pazienza. Io, ripeto, sono pronto. Una volta volevo addirittura comprare un pezzo di luna, adesso vorrei andare oltre: c'è un'astronave che in poche ore mi porta su Marte? Sì, perché l'unica cosa che mi attira poco è l'assenza di gravità, la claustrofobia della capsula, la lunghezza del viaggio: per me volare nello spazio significa arrivare da qualche parte, un pianeta, una stella, un suolo su cui appoggiare i piedi. La solitudine, invece, non mi spaventa: sono già solo sulla Terra e sicuramente esserlo nello spazio è meno triste. Sono anche disposto a far da cavia. Volete fare esperimenti su di me? Ecomi! I progressi della scienza vanno non solo accettati, ma incoraggiati e, se possibile, aiutati. Dal trapianto del cuore a quello delle mani. L'unica cosa su cui prego gli scienziati di soprassedere è l'ibernazione: soffro il freddo. Un'altra cosa: evitassero di prolungarmi la vita, non voglio l'immortalità.

E poi, rimane l'ultimo sogno: sfondata la soglia del 2000, ho un altro obiettivo. Voglio vedere gli extraterrestri. Sono sicuro che esistono. Non è possibile che qualcuno abbia creato un universo in cui, su questa pallina di acqua e polvere, ci siamo solo io e Pippo Baudo. Sarebbe un Dio senza il senso del comico. Mi pare improbabile.

DINO RISI

# Per la parità scolastica 340 miliardi

## Il premier risponde alle critiche: «Se era così urgente poteva essere già affrontata»

**ROMA** Parità scolastica vicina alla tappa d'arrivo. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, nel sottolineare che, nel quadro di un necessario miglioramento del funzionamento della scuola pubblica, il Governo è favorevole alla legge sulla parità scolastica all'esame del Parlamento, ha affermato: «Non mi riferisco, ovviamente, a quanto può dire legittimamente il Santo Padre o qualche esponente della Chiesa cattolica, ma nel dibattito politico ci si rivolge a noi in modo così brusco, per quanto riguarda la questione della parità scolastica». D'Alema ha, quindi, ribadito che spetta in ogni caso alle Camere decidere su questo tema, se il Parlamento non cambia nulla, il Governo non interverrà.

Riferendosi ancora alle critiche all'Esecutivo su questo tema, il presidente del Consiglio ha sottolineato che, se questo problema «era drammaticamente urgente», forse poteva essere affrontato prima. E al riguardo, ha concluso con una battuta: «Il paese è stato governato per 50 anni non dalla Sinistra...».

Ieri intanto sono state esaminate alcune novità al collegato

IL CASO

## Botte al prof, Berlinguer minimizza

**NAPOLI** «Questa è una scuola encomiabile, con risultati superiori alla media nazionale, dove gli insegnanti fanno il loro dovere». Non ha dubbi il ministro Berlinguer, arrivato ieri a Napoli, alla scuola media «Pascoli II», dove, giovedì scorso, due energumeni hanno picchiato selvaggiamente un docente «reo» di aver redarguito un alunno, figlio di un guappo del quartiere. Il ragazzo, con un telefonino, all'uscita dalle lezioni ha chiamato i due «bravi», per far «vendicarsi dell'affronto». Un episodio venuto alla luce dopo la denuncia del docente che è ancora ricoverato, in osservazione, in un nosocomio della provincia di Salerno. Qualche reticenza, tesa a tutelare i ragazzi della scuola e a non effettuare una «giustizia sommaria» sul caso ha fatto parlare di reticenze e di omertà. Ma Luigi Berlinguer smentisce anche questa circostanza. «Niente di tutto questo», ha sostenuto il ministro, chiedendo ai giornalisti di considerare solo un «episodio» quello che è accaduto in questa scuola. Per i «provvedimenti» ha sostenuto ha fatto notare che c'è

una indagine della polizia in corso e una del provveditorato che riguarda il mero ambito scolastico, che dovranno fornire chiarimenti su quanto veramente è accaduto. Il professore cinquantaduenne aggredito dall'ospedale della sua città dichiara, nella prima intervista dopo l'episodio, di voler chiedere il trasferimento, anche se, in un comunicato letto dal suo legale sostiene che non «bisogna colpevolizzare i ragazzi, che non c'entrano nulla con l'aggressione di cui è rimasto vittima». Intanto, Francesco Jesu, è stato nominato da Berlinguer Consigliere ministeriale per la dispersione scolastica in Campania. Una iniziativa nasa qualche mese fa, ben prima di questo episodio, «segno - sottolinea Jesu, ex provveditore a Caserta, altra realtà difficile - che questo problema era ben presente nella mente del ministro. Il mio lavoro servirà non solo a scoprire i dati di chi si allontana dalla scuola o non si iscrive, ma a ricercare anche i motivi di disaffezioni con l'ambiente scolastico, di profitti mediocri, di voti scarsi».

V.F.

della Finanziaria nel corso di una riunione di maggioranza. In particolare per quanto riguarda la scuola, una quota delle risorse aggiuntive previste in finanziaria sarà destinata alla realizzazione della parità scolastica con le modalità che saranno definite

dal disegno di legge già presentato dal Governo. L'ipotesi a cui si lavora è di destinare alla scuola privata nel '99 la somma di 340 miliardi su un stanziamento aggiuntivo complessivo previsto di circa 1.100 miliardi.

Per la parità scolastica il Ppi

avanza due proposte «che non toccano problemi costituzionali»: porre a carico dello Stato gli oneri previdenziali degli insegnanti paritari e riconoscere agli studenti di tali scuole la «stessa dote di risorse» destinata a quelli degli istituti statali. «La parità

scolastica - ha dichiarato il responsabile scuola del partito, Giovanni Manzini - è un problema di tutto il Paese e non solo dei cattolici. La tesi del «senza oneri per lo Stato» è solo un alibi per gli statalisti di destra e di sinistra». Proposte condivise da An. Lo dichiara Riccardo Pedrizzi, responsabile di An per le politiche della famiglia: «Occorre, però - aggiunge - che l'accesso alle scuole non statali avvenga alle stesse condizioni, anche economiche, previste per le scuole gestite dallo Stato, assicurando alle scuole non statali che chiedono la parità, la piena libertà ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali».

Intanto, affinché la parità scolastica sia attuata anche dai comuni, è giunto un appello ai sindaci dal mondo del volontariato «Per noi Vincenziani - sostiene Giuseppe Chinnici, responsabile delle Politiche Sociali del Consiglio Centrale di Roma della Società di San Vincenzo de Paoli - l'attuazione di un'effettiva parità scolastica costituisce un ulteriore strumento per contrastare le numerose disparità sociali presenti

nel nostro paese. In questo senso rivolgiamo il nostro appello ai sindaci delle grandi città ed in particolare al sindaco di Roma, Rutelli, affinché si adoperino per attuare la parità anche nei Comuni. Da tutti i sindaci aspettiamo, dunque, una risposta».

## Niente scarafaggi al Vespucci di Firenze

In relazione all'articolo comparso su questo giornale in data 28 agosto 1998 e ripreso da un lancio Ansa, si segnala che la notizia riportata non risponde al vero.

Presso il deposito all'interno dell'aeroporto di Firenze non sono, infatti, stati trovati scarafaggi o insetti di alcun tipo né nei pasti destinati a passeggeri di vettori in partenza dallo scalo fiorentino forniti dalla società Air Chef 2000 srl con la quale ci scusiamo per l'errata segnalazione.

